



N. 50 | Settembre 2009

Indipendente

Critico

Attuale

Pronto Consumatore

Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro POSTE ITALIANE S.p.a. Spedizione in A.P. D.L.353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n.46) art. 1 comma 2, DCB Bolzano Taxe Percue

Mensile d'informazione del Centro Tutela Consumatori Utenti



Il pellegrinaggio ad Est

Pagina 2



Teleriscaldamento? Non a qualsiasi prezzo

Pagina 3



Scarpe sportive con la coscienza pulita

Pagina 4



I malanni delle lampadine a risparmio

Pagina 5



© Harry Hautum/PXELIO



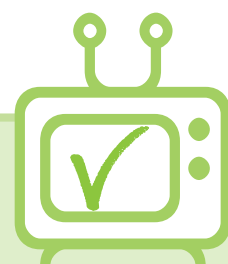
Ambiente & salute

Denti sani per tutti

Denti cariati a vent'anni... sdentati a 40 – chi un tempo non si poteva permettere un dentista privato era destinato a finire così. Per non rischiare di tornare a questa situazione, le associazioni di consumatori e i sindacati premono da anni perché vengano introdotte delle tariffe sociali per le prestazioni dentistiche. La lobby dei dentisti però è molto forte, anche se ora il Ministero della salute ha creato le premesse per introdurre finalmente prezzi vantaggiosi.

Dal canto suo, il Centro Tutela Consumatori lavora da diversi anni per ottenere trasparenza nella fatturazione delle prestazioni rese dai medici dentisti, e per giungere anche in questo settore alla creazione di un mercato veramente libero. Quando però nel 2008 alcune decine di professionisti attivi in provincia di Bolzano diedero corso alla richiesta del CTCU rendendo pubblici i prezzi da loro praticati per le principali tipologie di intervento, l'Ordine dei Medici e dei Medici

Dentisti provvide immediatamente a sanzionare tale comportamento, richiamando severamente i medici "trasparenti". La maggior parte di questi chiese allora al CTCU che venisse cancellato il proprio nominativo dalla lista pubblicata sulla homepage dell'associazione. Il Centro Tutela Consumatori ha quindi provveduto a denunciare l'accaduto presso l'Autorità garante per la concorrenza ed il mercato. Il definitivo pronunciamento della stessa è atteso per la fine di ottobre, ma già all'atto dell'avvio del procedimento, l'Autorità ha mostrato di accogliere le tesi del CTCU sul comportamento dell'Ordine in quanto lesivo delle norme a tutela della libera concorrenza sul mercato. Nel luglio 2008 si è avuto motivo di sperare anche nei confronti del Ministero della salute, nel momento in cui lo stesso Ministero ha sottoscritto un accordo con le associazioni nazionali dei medici dentisti ANDI e OCI, finalizzato a garantire a prezzi agevolati le cure odontoiatri-



On-line la nuova TV dei consumatori dell'Alto Adige

www.prontoconsumatore.tv

che ai cittadini a basso reddito che fossero in grado di documentare adeguatamente la loro condizione. I professionisti aderiscono liberamente all'accordo sulle tariffe sociali: attualmente per l'Alto Adige si tratta di sette studi medici (per la lista si veda sotto).

Intanto una provincia e quattro regioni si sono attivate a loro volta per offrire in varia forma un accesso alle prestazioni del dentista a condizioni vantaggiose: Trentino, Piemonte, Toscana, Emilia Romagna e Lombardia. La provincia di Trento ad esempio permette a determinate categorie di cittadini di rivolgersi in via del tutto gratuita non solo ai professionisti della sanità pubblica, ma anche a medici dentisti privati in regime di convenzione, mentre in Lombardia esiste una clinica privata convenzionata che pratica tariffe sociali ai cittadini più svantaggiati.

Medici dentisti della provincia di Bolzano aderenti all'accordo nazionale sulle tariffe sociali:

Dott. Paolo Milanese (Bolzano)
Dott. Emilio Falceri (Laives)
Dott. Hermann Tamanini (Bolzano)
Dott. Mariagrazia Folchini (Bolzano)
Dott. Bernd Gilbert von Johnston (Bolzano)
Dott. Maurizio Morrione (Bolzano)
Dott. Erich Arzt (Bolzano)

Il pellegrinaggio ad Est

Sempre più pazienti si rivolgono a studi dentistici dell'Est europeo. Il sindacalista Alois Burger (AGB/CGIL) è un sostenitore di questo turismo terapeutico.



Che divario c'è tra i prezzi dei dentisti altoatesini e quelli dell'Est?

Se in Italia una cura costa 100, in Austria, Svizzera e Germania scende a 80, in Ungheria e Croazia a 50, in Romania a 30 e in Thailandia addirittura a 10.

A quali interventi si sottopongono questi "turisti" altoatesini? E che qualità trovano oltreconfine?

Tutte le prestazioni fornite anche nei nostri studi medici. Forse non sempre si possono

pretendere le tecnologie più recenti, come le otturazioni in pura ceramica, o le radiografie tridimensionali. Riguardo ai materiali ci si può imbattere in prodotti di bassa qualità 'made in China', che non si possono escludere neppure nella nostra provincia. Può naturalmente essere un problema, come d'altronde la qualità del lavoro, sia da noi che all'estero. Con la differenza che in presenza di errori commessi all'estero si deve mettere mano al portafogli qui, e la cosa diviene piuttosto costosa.

Appunto, cosa succede se le cose vanno male? Esiste una garanzia?

Non sempre si possono invocare prestazioni in garanzia, nonostante la legge parli chiaro. Se invece servono solo piccoli aggiustamenti, si possono risolvere anche a Bolzano, dove esiste un servizio di assistenza convenzionato col sindacato. In presenza di gravi complicazioni, bisogna però tornare dal dentista che ha eseguito l'intervento.



Walther Andraeus, direttore del CTCU

Che aspettiamo a muoverci?

Da anni il CTCU, attraverso sollecitazioni ai responsabili politici, consigli alle famiglie e consulenza ai singoli consumatori propone possibilità e vie da percorrere per fronteggiare al meglio le spese di ogni giorno. Davanti a noi troviamo però quasi sempre il proverbiale muro di gomma, che anzi ci sembra sempre più spesso. Un esempio? Prendiamo i costi per le cure dentarie, tanto elevati da dividere la nostra società tra chi può e chi non può permettersi le cure. Non è un caso che in questo numero di Pronto Consumatore ci dedichiamo all'argomento. L'unico effetto che i contributi pubblici per le cure dentarie sembrano avere finora sortito è quello di un aumento delle tariffe. Il fenomeno già lo conosciamo dall'edilizia abitativa agevolata, dove gli affitti sono cresciuti nella misura del contributo elargito. Coloro che in tutto questo gioco risultano perdenti devono arrangiarsi: sappiamo che sono sempre di più, e ce ne rendiamo conto guardando al "turismo della dentiera", o a quello meno evidente dei pendolari che abitano dove possono permetterselo, vale a dire sempre più lontano dai centri abitati. Le attività dell'edilizia ringraziano per questo stato di cose, e i prezzi continuano la loro rincorsa. E a livello politico cosa succede? A parte i bei discorsi della domenica e le promesse elettorali - zero assoluto. I nostri rappresentanti non si fanno mancare nulla, ma non possiamo pretendere che abbiano a cuore i consumatori. A questi ultimi possiamo solo dare un consiglio: rimboccarsi le maniche e immischiarsi in tutto quanto li riguarda. Un'occasione la abbiamo: è il 25 ottobre, quando potremo esprimere la nostra volontà al Referendum sulla proposta di legge per una migliore democrazia.

Diritto del consumo & pubblicità

Operazione conto trasparente

Per le prestazioni dentistiche vale l'importantissima regola di raccogliere diversi preventivi. Ma come mettere a confronto prestazioni e materiali quando il preventivo non indica alcun dettaglio? E come si può sapere se le protesi giungono magari a prezzi stracciati dalla Cina?

Il discorso della provenienza è attualissimo: se i professionisti delocalizzano la produzione in Cina, lucrano enormemente sui margini di guadagno. I pazienti corrono però dei

rischi: i materiali potrebbero non rispondere agli standard qualitativi e di sicurezza previsti in Europa. Si può pretendere il rilascio di un certificato relativo ai materiali impiegati, da allegare al preventivo, ma non si troveranno molti professionisti disposti a produrre tali documenti. Il CTCU consiglia di richiedere più preventivi in occasione di lavori impegnativi, dettagliati sia sui costi del materiale, sia sulla lavorazione. Riguardo a lavori già effettuati, si possono richiedere tutti i dati in possesso dell'odontoiatra (v. modello).

Nome e cognome; data

Spett.le

Studio (nome dell'odontoiatra)

invio FAX o Raccomandata AR

Riferimento: D.Lgs. 196/2003

Oggetto: Art. 7 - Diritto di accesso ai dati personali - **INTERPELLO.**

Lo/la scrivente *nome cognome*, nato/a a *città/Provincia* il *giorno/mese/anno* e residente a *città/Provincia*, in *via, numero* si rivolge a Voi per richiedere ed ottenere:

1. La conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo/la riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma completa ed intelligibile (art. 10 del Codice);
- nonché richiedere ed ottenere l'indicazione:
 2. dell'origine dei dati personali;
 3. delle finalità e modalità del trattamento;
 4. della logica applicata in caso di trattamento con strumenti elettronici;
 5. degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato;
 6. dei soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza.

In attesa di riscontro per quanto richiesto entro 15 giorni dal ricevimento della presente ai sensi ex art. 146, comma 2 del D.Lgs. 196/2003, si porgono cordiali saluti.

Firma

Allegato: copia doc. identità ai sensi D.Lgs. 196/03

I confronti delle tariffe per prestazioni dentistiche sono molto diffusi all'estero:

www.zahnarztvergleich.ch
www.zahngebot.de

E in Italia?

www.dentista.tv
www.andi.it

 Abitare, costruire & energia

Teleriscaldamento – non a qualsiasi prezzo

Conviene allacciare il proprio impianto ad una centrale di teleriscaldamento? La risposta a tale quesito, è scritta nei contratti di fornitura predisposti dalle singole centrali. Qui troviamo clausole e cavilli giuridici spesso poco favorevoli ai consumatori: ce ne siamo resi conto indagando in tutta la provincia. Chi riesce ad autoprodurre energia a costi accettabili sfruttando il sole, la legna o l'apporto geotermico fa comunque bene a pensarci due volte prima di allacciarsi.

L'indagine condotta dal CTCU presso le centrali del teleriscaldamento si è svolta attraverso l'invio di 58 questionari ad altrettante società di gestione. Di queste, solo 28 hanno risposto:

già da qui si può capire come la trasparenza e il rispetto del consumatore non siano sempre al primo posto tra le preoccupazioni di questi gestori. Un'ulteriore conferma ci giunge dall'esame dei contratti: clausole e clausolette che possono rivelarsi un pericoloso cate-naccio per il consumatore. Pertanto il nostro consiglio è quello di valutare molto bene ogni aspetto, leggendo tutti i minimi particolari prima di sottoscrivere il contratto.

A cosa prestare attenzione?

Costi e oneri: appurare prima di tutto l'entità dei costi previsti per l'allacciamento, di quelli relativi all'investimento complessivo e

di tutte le voci accessorie, senza dimenticare di valutare bene le richieste in termini di fornitura minima annua, costi del combustibile, ecc.

Fornitura minima annua: una volta sottoscritto il contratto, ci si obbliga perlopiù a ricevere una fornitura di calore non inferiore ad un importo prestabilito: si va da 150 a 300 kilowattora all'anno, che per un impianto domestico di 15 kW vogliono dire da 200 a 600 Euro.

Prezzi del combustibile: i prezzi indicati dalle centrali di teleriscaldamento per il combustibile sono prezzi liberi di mercato: è bene osservare attentamente quali prezzi sono previsti per la fornitura del calore e a quali parametri viene collegato il futuro andamento dei prezzi.

Durata contrattuale: i contratti presentano perlopiù una durata dai 5 ai 10 anni, con rinnovo automatico in caso di mancata disdetta per un ulteriore numero di anni.

Che fare? Il Centro Tutela Consumatori è disponibile ad una verifica dei contratti per evidenziarne eventuali punti critici. Basta fissare un appuntamento chiamando il martedì in orario 9-12 e 14-17 al numero 0471-301430 (consulenza tecnica per l'edilizia).

 Diritto del consumo & pubblicità

Lezioni di recupero – spesso buone ma care

Il business delle lezioni di recupero va a gonfie vele: 260 milioni di Euro sono usciti così dalle tasche degli Italiani. Non tutte le offerte in questo senso valgono però i soldi richiesti. Un'offerta professionale deve rispettare precisi termini contrattuali, anche a favore dei consumatori.

La scuola, già in virtù delle pari opportunità che si offrono a tutti i giovani e in base al diritto allo studio, dovrebbe essere in grado di trasmettere il sapere senza richiedere ulteriori impegni attraverso la frequenza di lezioni esterne. La realtà però è diversa: c'è un grande bisogno di supporto all'apprendimento, ma le lezioni private non se le possono permettere tutti. Il problema ha dimensioni sociali e mostra la carenza delle politiche orientate alla formazione, visto che in fin dei conti non tutti hanno le stesse opportunità di apprendimento e le categorie più deboli vengono automaticamente escluse. Il mercato ne approfitta, con un'offerta piuttosto ampia. Vediamo allora a cosa prestare attenzione.

Qualificazione dell'insegnante:

Che formazione può vantare l'insegnante, quali referenze relative ad esperienze pregresse? Non esitate a chiedere ragguagli al proposito, perché proprio su questo punto si gioca la qualità dell'insegnamento. Importante è anche che si riesca ad instaurare un corretto rapporto emozionale fra insegnante e allievo, perché come in ogni rapporto interpersonale una simpatia reciproca aiuta in termini di motivazione. Se si decide di avvalersi dei servizi di un istituto specializzato, è bene concordare anche la possibilità di sostituire l'insegnante qualora non ci si ritenga soddisfatti.

Materiali:

È bene chiarire subito se l'eventuale materiale didattico debba essere pagato dall'allievo e dai suoi genitori o se invece venga messo a disposizione dall'organizzatore o dall'insegnante.

Importante un colloquio preliminare:

Prima dell'avvio delle lezioni vere e proprie conviene concordare un appuntamento con l'insegnante, per un colloquio che può servire a tracciare un programma di quanto si vorrà fare per migliorare le lacune dell'allievo.

Le lezioni dovrebbero accompagnare il percorso scolastico, quindi adattarsi al programma e alle variazioni dello stesso nel corso dell'anno scolastico. Solo così l'allievo potrà davvero rendersi conto di migliorare le proprie capacità. Alcuni istituti offrono addirittura la possibilità di concordare elementi di dettaglio prendendo direttamente contatto con l'insegnante di classe.

Lezioni private:

Le ore di recupero vengono spesso offerte anche da persone private attraverso un annuncio sul giornale o in un portale on-line. Certo qui non è semplice raccogliere informazioni preventive, ma è sempre possibile concordare un primo incontro con l'insegnante, nel quale richiedere ragguagli sulla formazione e la qualificazione e stendere eventualmente un programma per le lezioni.

Costi:

Da chiedere assolutamente cosa comprenda il prezzo pattuito, e soprattutto se il prezzo si riferisce ad un'ora di orologio o ad un incontro (spesso 90 minuti). Va chiarito inoltre con quali scadenze e modalità siano da effettuare i pagamenti.

Già da subito conviene inoltre informarsi su come ci si regola nel caso alcune ore non ven-

Diario Europa

Tatuaggi, problemi con la banca, orientamento professionale, i segreti di internet, la tutela del clima, Europa, globalizzazione... non esiste tema che non venga trattato in poche righe in questo diario, edito dall'Unione Europea. Un diario che si rispetti ha poi naturalmente tanto spazio per l'orario delle lezioni, gli appuntamenti e le annotazioni di ogni giorno. Diario Europa esce ogni anno in tutti i Paesi europei nella relativa lingua. Gli insegnanti della provincia di Bolzano interessati ad avere Diario Europa per le proprie classi possono richiederlo ad infoconsum, il punto didattico del Centro Tutela Consumatori, telefono 0471 941465.



gano svolte, ovvero anche con quale anticipo si possa annullare un appuntamento senza vedersi addebitato il relativo costo.

Un istituto che offre professionalmente lezioni di recupero chiede solitamente da 30 a 32 Euro l'ora. Le unità didattiche sono perlopiù di 90 minuti, quindi comportano un costo di circa 45 Euro.

Un insegnante **privato**, stando ad un'indagine del quotidiano economico "Il Sole 24 ore", chiede mediamente tra i 15 ed i 45 Euro l'ora, che diventano 25-35 Euro se ci si riferisce alle regioni del Nord. Per poter approfittare adeguatamente delle lezioni, si stima siano necessarie almeno 15 ore, pertanto i relativi costi complessivi andranno da ca. 230 fino a 600 Euro. In Italia ogni anno si spendono così circa 260 milioni di Euro.

Il caso del mese

La lavatrice lampeggia? Ti restituisco i soldi!



La signora M. aveva acquistato da poco una nuova lavatrice di marca NARDI. Nulla da dire, la macchina funzionava egregiamente; solo che ad ogni lavaggio c'era una determinata spia luminosa che continuava a lampeggiare senza motivo. La signora, preoccupata e temendo un guasto del prodotto, si rivolge allora al venditore, chiedendogli di intervenire. Di lì a poco, dopo qualche telefonata, il venditore incarica il produttore di ritirare la macchina. Questi interviene ed in effetti ritira la lavatrice, senza consegnare però nulla in sostituzione. La signora naturalmente ha bisogno di una lavatrice, e si rivolge alla consulenza del CTCU. L'intervento dello stesso

sortisce finalmente dei risultati inaspettati: la signora M. riceve in contanti i 670 Euro del prezzo pagato e può così acquistare un'altra lavatrice. La giurista del CTCU Daniela Magi è sorpresa di una conclusione simile, perché ben di rado le ditte reagiscono con tanta disponibilità. La lavatrice in realtà aveva già otto mesi di vita nel momento del reclamo, e dunque in base alla legge sulla garanzia la signora avrebbe dovuto fornire la prova che il cattivo funzionamento esisteva già in precedenza, al momento dell'acquisto. Così prevede infatti la normativa in vigore, che sancisce sì una copertura di due anni per ogni prodotto, ma prevede che dopo i primi sei mesi dall'acquisto avvenga un'inversione dell'onere della prova, cioè sia necessario che l'acquirente dimostri come i vizi lamentati non sono sorti dopo lo scadere di tale periodo. La signora M. avrebbe allora dovuto presentare una perizia tecnica a conferma della sua totale estraneità all'insorgere del danno. Invece il produttore ha reagito qui con grande disponibilità, rinunciando a chiedere tale prova e restituendo interamente il prezzo pagato.

Il clima chiama

Le antenne della telefonia mobile divorano energia

Uno studio dell'Università di Chemnitz giunge alla conclusione che le reti della telefonia mobile, in continua espansione, consumano un'enorme quantità di energia elettrica. Tanto da assorbire completamente il progresso raggiunto in termini di tutela del clima attraverso lo sfruttamento dell'energia solare. Nella sola Chemnitz, ben 1.040 kilowattora di energia elettrica vengono assorbiti dalle reti di telefonia mobile. Nello stesso territorio esistono diversi impianti ad energia solare, ma la loro resa massima è di 1.475 kilowatt, che in termini reali significa però molto di meno: di notte la resa è nulla, e nelle giornate di maltempo è minima. Così la media riferita all'intero anno è di soli 166 kilowattora.

Le stazioni radiobase di Chemnitz consumano allora dal quadruplo al sestuplo di quanto riescono a produrre gli impianti ad energia solare. Se i dati vengono proiettati su scala federale, in Germania il rapporto si assesta sul 100, 150%. La potenza di trasmissione di un'antenna radiomobile si aggira sui 20 Watt, con una resa dell'energia assorbita che non supera l'1%: "valori miserabili", criticano i ricercatori di Chemnitz, "la tecnica qui impiegata è ferma agli anni Settanta, e ci si chiede come tale mediocre resa energetica possa ancora essere legittimata. Qui si guarda solo ai grandi interessi economici di questa tecnica ormai superata, senza alcun riguardo per il rispetto dell'ambiente".

Diritto del consumatore e mercato

Senza le cinture di sicurezza diminuisce il risarcimento del danno patito

L'assicurazione di un'automobilista avrebbe dovuto sborsare ben 51.600.000 vecchie Lire per rimborsare i danni patiti in un incidente da una donna dalla stessa trasportata, che però è risultata non munita della cintura di sicurezza allacciata. In seconda istanza, questa persona si è vista ridimensionare l'indennizzo a 8.500 Euro, proprio a causa

del mancato adempimento dell'obbligo delle cinture, sancito dal Codice della strada. La Suprema Corte di Cassazione (sentenza n. 12547/2009) ha ora confermato questa sentenza, accogliendo in pieno quanto indicato qui dal giudice di appello: è possibile rinunciare alla cintura solo in presenza di un idoneo certificato medico.

Il test

Scarpe sportive con la coscienza pulita



La fondazione Warentest ha sottoposto a valutazione 19 scarpe sportive per la corsa prodotte da 11 marchi del settore, fra questi anche grandi nomi come Adidas, Reebok, Nike e Asics, ma anche discounter come Deichmann, Reno, Aldi e Lidl. Gli aspetti valutati nel test: qualità, ma anche compatibilità sociale della produzione: un tema che proprio nel settore sportivo presenta assai spesso tinte molto fosche.

Parliamo prima di tutto della qualità: la calzatura sportiva ideale non esiste, ogni piede è diverso, e non mancano situazioni particolari come quelle dei piedi piatti o dei piedi arcuati. Ognuno avrebbe allora bisogno della calzatura adatta alla particolare anatomia del suo piede. Il mercato offre diversi modelli, adatti ad alcune tipologie standard di sportivi. L'ideale è verificare con l'aiuto di un ortopedico o di personale qualificato in un negozio sportivo la reale configurazione del piede, magari correndo su un tapis roulant. Esiste la possibilità di filmare con una videocamera l'esatta postura e scoprire infine che tipo di corridori si è. Il test che presentiamo ha raccolto separatamente i pareri espressi da sportivi e quelli ricavati dalle analisi di laboratorio. Ecco i risultati: Adidas e Asics hanno raccolto i migliori giudizi dei corridori, mentre le analisi di laboratorio incentrate sulla qualità dei materiali, sulle zone di assorbimento dinamico e di sostegno del piede, hanno squalificato le costose scarpe di Asics per quanto riguarda la resistenza all'uso. Le altre marche hanno invece raccolto risultati tecnici buoni, tranne i discounter, che non sono riusciti a superare i test di durata. Un altro aspetto sottoposto a valutazione ha riguardato la compatibilità sociale della produzione (in Cina): qui solo Adidas e Reebok se la sono cavata; gli altri grandi marchi hanno addirittura rifiutato di fornire i dati richiesti (per il test completo si veda il numero di giugno 2009 di "test").

Informazioni in un clic

www.centroconsumatori.it



Consumo critico

Contatori "intelligenti" – un nuovo inquinamento da radiazioni!

Sono moltissime le famiglie della provincia di Bolzano che negli ultimi mesi si sono viste sostituire il vecchio contatore elettrico con un nuovo modello, cosiddetto intelligente (smart meter). Per il trasporto dei dati dall'abitazione alla cabina elettrica e di qui al centro di calcolo vengono impiegate tecnologie ad alta frequenza: un'ulteriore minaccia alla salute della popolazione, avvertono diversi scienziati.

I nuovi contatori provvedono a memorizzare i consumi di elettricità istante per istante, trasmettendo poi queste informazioni ad intervalli predefiniti alla più vicina cabina elettrica di quartiere. Questa trasmissione avviene attraverso i cavi elettrici, sulla base di un protocollo denominato Power Line Communication (PLC). Si tratta qui di segnali con una frequenza identica alle onde corte (KW), vale a dire tra 1 e 30 Mhz. Se cerchiamo di immaginare le case con i loro circuiti elettrici, le prolunghie e tutti i cavi sparsi ci rendiamo conto delle dimensioni di quella che in fin dei conti è una gigantesca antenna radio trasmittente. Le potenze in gioco sono certamente più modeste rispetto ai valori di picco emessi da un cordless, da un router wi-fi o da un trasmettitore bluetooth. Le emissioni complessive che raggiungono le abitazioni non dipendono però soltanto dalle potenze elettriche dei singoli apparecchi: anche la forma dell'antenna gioca un ruolo importante. A seconda della disposizione

della cablatura all'interno delle case possiamo avere infinite combinazioni in termini di "trasmissione" (sulla base dell'effettivo "guadagno d'antenna").

L'organismo umano deve così subire delle radiazioni che, in particolare per quanto riguarda il sistema nervoso, rappresentano delle aggressioni non solo in termini di intensità, ma anche nella forma e nella modulazione del segnale: abbiamo determinate frequenze di pulsazione, ampiezze e strutture particolari dei singoli segnali coinvolti nella trasmissione. Non mancano le esperienze raccolte presso persone già colpite da elettrosensibilità: per molte di esse la vicinanza ad impianti gestiti in PLC comporta immediatamente la comparsa di sintomi specifici.

E la comunicazione dalla cabina elettrica al centro di calcolo?

La trasmissione dei segnali raccolti nelle cabine di quartiere, da veicolare per l'elaborazione al centro di calcolo, avviene secondo un'altra modalità: senza fili, utilizzando i protocolli GPRS e le reti commerciali della telefonia mobile. Alla popolazione viene così "servito" un ulteriore carico inquinante di onde elettromagnetiche. Anche se, come affermano i gestori, la trasmissione dei dati fosse limitata a pochi istanti nel corso della giornata, tutto ciò porterà inevitabilmente ad accrescere ulteriormente il numero delle (solitamente poco amate) antenne della telefonia mobile.

Consumo critico

Le lampadine a basso consumo e l'elenco dei loro malanni

1. Minaccia a carico degli occhi

A differenza della lampadina ad incandescenza, quella fluorescente presenta nel suo spettro luminoso un picco molto pronunciato del colore blu. Esso provoca dei danni di carattere ossidativo alle cellule dei recettori presenti sulla retina ed alimenta dei processi degenerativi a carico della macula, acuendo ulteriormente un problema dell'occhio già oggi frequentemente lamentato. Inoltre questa luce blu tanto concentrata e compresa nell'ambito delle onde corte è in grado di alterare lo stato di osmosi colloidale del cristallino e condurre alla cataratta. La superficie della cornea risente invece di secchezza indotta da stress.

2. Inquinamento elettromagnetico...

Il reattore elettronico posto nello zoccolo di queste lampadine emette la frequenza di funzionamento necessaria, intorno ai 40.000 Hz.

Il campo elettrico alternato di alta frequenza che ne deriva supera di parecchie volte i valori limite fissati dalle norme TCO per i videoterminali. Un'unica lampadina a basso consumo accesa sulla scrivania riesce allora a vanificare tutti gli sforzi compiuti per disporre di un monitor a bassa emissione. Inoltre tale campo elettrico alternato presenta una pulsazione di bassa frequenza a 100 Hz – proprio come i telefoni cordless a standard DECT.

3. ...e luce sfarfallante

Sebbene lo sfarfallio ad alta frequenza delle lampadine fluorescenti – diversamente da quello molto più "lento" a 50 Hz dei tubi al neon con reattore induttivo convenzionale – non venga percepito spontaneamente dall'occhio umano, la sua presenza è ampiamente misurabile. I danni che esso provoca insieme all'inquinamento elettromagnetico

Abbonarsi a Pronto Consumatore

Per ricevere ogni mese per posta questo giornale basta associarsi al CTCU versando una quota una tantum di 15 euro.

Iscrizioni presso tutte le nostre sedi o sul sito www.centroconsumatori.it.

I soci usufruiscono gratuitamente di vari servizi del CTCU.

si concentrano soprattutto a livello del sistema nervoso centrale, con mal di testa, difficoltà di concentrazione, vertigini, sensazione di vibrazioni interne, contrazioni muscolari, manifestazioni epilettiche, soprattutto nei bambini e nelle persone già sensibili.

4. Danni al sistema immunitario ed ormonale

Lo stress causato dalla componente luminosa del blu sollecita la ghiandola pineale (produzione di melatonina) e l'ipofisi, coinvolgendo così anche la regolazione dei sistemi immunitario ed ormonale.

5. Compromissione del benessere psicofisico

La luce prodotta dalle lampadine a basso consumo – anche da quelle definite "soft" – viene percepita da molti come scarsamente armoniosa (il suo spettro è infatti disomogeneo), e nelle abitazioni contribuisce a compromettere la sensazione di comodità e benessere domestico.

6. Risparmio assai magro in termini reali

Solo l'1,5 % del consumo energetico complessivo di un'abitazione va ascritto all'illuminazione. Le lampadine a basso consumo possono fare allora gran poco per contenere la spesa elettrica. Un potenziale ben più cospicuo risiede invece nella gestione dei vari elettrodomestici ed apparecchi multimedia di intrattenimento.

7. Vita effettiva limitata

Frequenti accensioni e spegnimenti compromettono la durata delle lampadine a basso consumo. Molti tendono allora a lasciarle accese a lungo, riducendo però di fatto il minimo vantaggio che si potrebbe avere in bolletta. La luminosità delle lampadine fluorescenti non è costante, ma diminuisce con l'invecchiamento della lampadina.

8. Inquinamento da componenti tossici

Le lampadine a basso consumo contengono mercurio e altri materiali tossici altamente inquinanti: tutto ciò non dovrebbe assolutamente finire nell'ambiente. Se una di queste lampadine va a rompersi proprio nella stanza dei bambini è una catastrofe, e lo smaltimento in generale è problematico: nei rifiuti domestici rappresenta un grave inquinamento ambientale, ma nei rifiuti tossici accresce il fabbisogno di discariche speciali e rappresenta un onere rilevante per qualsiasi amministrazione comunale. È praticamente impossibile eliminare correttamente una di queste lampadine.

Il giroscopio

Brevi dal mondo dei consumatori



W-LAN al Lido di Bolzano: un'ulteriore fonte di inquinamento elettromagnetico

Proprio dove i Bolzanini vanno a cercare refrigerio dalla calura estiva e dallo stress, vale a dire al Lido di Bolzano, il Comune ha installato ora un punto di accesso W-LAN, ossia un collegamento senza filo per consentire l'accesso ad internet. Il Centro Tutela Consumatori ha sottolineato come questa "nuvola wi-fi" rappresenta un'ulteriore fonte di inquinamento elettromagnetico, in una struttura ricreativa pubblica dove tanti bambini e anziani passano delle ore spensierate. Sono proprio loro a risultare maggiormente colpiti dalle radiazioni, e al tempo stesso meno interessati ai collegamenti informatici.

Impianti di teleriscaldamento

Sul nostro sito un primo confronto tra le tariffe e le condizioni contrattuali degli impianti di teleriscaldamento a biomassa attivi in provincia: www.centroconsumatori.it/download/36v49836d50298.pdf

Risparmio RC auto a portata di mouse

Un nuovo strumento informatico agevola ora ulteriormente la ricerca della polizza auto più conveniente: si tratta del "Preventivatore Unico RCauto". In pochi passaggi consente di passare in rassegna le offerte di ben 65 Compagnie assicurative (resp. civile auto, moto, caravan...). Ulteriori dettagli sulla homepage del CTCU.

Pensando all'inverno

Chi sta valutando di cambiare l'impianto di riscaldamento trova nello strumento predisposto dal CTCU per confrontare i vari sistemi e tipi di caldaia un valido aiuto. Inoltre si può dare un'occhiata al confronto, che il CTCU conduce ogni anno, tra i prezzi dei diversi tipi di combustibile per il riscaldamento. Il tutto con un clic, sul sito del Centro, che offre anche tutte le informazioni da sapere per avvalersi dei contributi pubblici.

Attestato di certificazione energetica per la casa

Dal 1° luglio 2009 tutti gli immobili devono essere dotati della certificazione energetica. L'Attestato di Certificazione Energetica (ACE) è uno strumento di informazione per l'acquirente di un immobile; va rilasciato da esperti o organismi terzi, qualificati e indipendenti, e riporta le indicazioni relative alla classe di efficienza energetica e il fabbisogno di calore. Nella provincia di Bolzano attualmente l'ACE viene rilasciato dall'Agenzia Casa Clima.

Polizze vita non rimosse

Chi non riscuote le somme in liquidazione legate a polizze vita entro le scadenze previste rischia di perdere completamente il capitale! Spesso ne fanno le spese gli eredi degli assicurati, se questi ultimi non hanno mai fatto nulla per informare i congiunti dell'esistenza di una polizza vita. Chi accende una polizza di questo tipo farebbe bene ad avvisare i propri eredi.

Il giroscopio · Il giroscopio

Istituire il "fallimento del debitore consumatore"

Questa la strada indicata dal CTCU per trovare una soluzione ai numerosi casi di indebitamento nella nostra provincia. Attraverso l'istituto del fallimento sarebbe possibile offrire un aiuto concreto ad uscire dalla spirale dell'indebitamento senza peggiorare ulteriormente le difficoltà finanziarie. La ciambella di salvataggio verrebbe lanciata non solo ai singoli debitori, ma all'intero nucleo familiare.

Sicurezza nei tunnel ferroviari

La tragedia di Viareggio solleva anche a livello locale vari dubbi: quali gli standard di sicurezza, i piani di emergenza e le informazioni per il caso di incidenti ferroviari che dovessero verificarsi lungo la linea del Brennero, sia a tutela dei passeggeri che a salvaguardia dei residenti lungo la linea? Il CTCU formula queste richieste in una lettera aperta all'Assessore alla mobilità Thomas Widmann e alla Direzione provinciale di Trenitalia. Le tratte problematiche potrebbero essere quelle in galleria, ad esempio tra Ponte Gardena e Prato Isarco, tra Prato Isarco e Cardano o tra Brennero e Colle Isarco.

Tornano i contratti pluriennali

Per diversi anni il CTCU ha lavorato per far abolire il vincolo pluriennale da molti contratti d'assicurazione, ad esempio del ramo incendio o furto. Con l'entrata in vigore della legge Bersani a partire dalla primavera del 2007, i consumatori avevano finalmente conquistato la possibilità di recedere annualmente anche dai contratti a scadenza pluriennale. Ora però il Governo Berlusconi intende fare marcia indietro: nonostante il parere contrario dell'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato e le proteste delle associazioni dei consumatori, esso ha varato (il 24.6.2009) un disegno di legge per la reintroduzione del vincolo poliennale.

Truffatori gabbano studenti in cerca di appartamento

Attenzione alle offerte di appartamenti per studenti universitari, soprattutto se convenienti! Sembra che vari truffatori si siano specializzati nel presentare opportunità per studenti a prezzi modici, prevalentemente via internet. Che fare allora? Non versare alcun anticipo senza prima aver visitato l'appartamento. Inoltre la fretta è cattiva consigliera.

Liberalizziamo le svendite

Il CTCU chiede alla Giunta Provinciale di prendere esempio dalla regolamentazione vigente in provincia di Trento e abolire le regole locali sui "saldi" in periodi rigidamente prestabiliti. Queste risultano ormai superate, mentre una decisa liberalizzazione consentirebbe agli operatori di offrire occasioni di prezzi ribassati in qualsiasi periodo dell'anno.

giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio

€ **Mutuo fondiario con tasso usurario**

Da una verifica delle condizioni previste per l'erogazione di un mutuo fondiario della Cassa di Risparmio già acceso da qualche anno ci si è accorti che il tasso applicato negli ultimi mesi superava la soglia di "usura" stabilita per legge. Il CTCU ha presentato un esposto in Procura.

⚡ **Concorrenza nella fornitura di energia elettrica**

Sul mercato dell'energia elettrica assistiamo ad un marketing telefonico piuttosto aggressivo dei vari gestori, a caccia di nuovi clienti. A questo proposito il CTCU ritiene di dover mettere in guardia i consumatori: non è assolutamente agevole calcolare in quattro e quattr'otto dove stia veramente la convenienza di una fornitura elettrica. È necessario mettere a confronto le varie condizioni contrattuali, senza tralasciare alcun dettaglio. Chi comunque si fosse già trovato a decidere su due piedi al telefono un cambio di fornitore può ripensarci e annullare il nuovo contratto nel termine di dieci giorni.

@ **Vodafone concilia**

Ora esiste anche per i clienti di Vodafone Italia la possibilità di risolvere una controversia legata al servizio attraverso la conciliazione. Un protocollo d'intesa è stato sottoscritto tra le associazioni dei consumatori presenti nella Consulta nazionale (fra queste anche il CTCU) e la società di telefonia mobile. I vantaggi della conciliazione, da svolgere on-line: velocità, soddisfazione delle parti e gratuità.

Informazioni in un clic

www.centroconsumatori.it**@** **La consegna della posta va a rilento**

Il CTCU ha condotto nei mesi di maggio e giugno una rilevazione dei tempi di consegna della corrispondenza. Risultati alla mano, notiamo solo come nell'arco di 13 anni c'è stato un miglioramento in termini di velocità nella consegna di soli 0,1 giorni – con buona pace degli obiettivi indicati nella Carta del servizio postale, mancati fino nella misura del 43%.

⚖ **Parcheggio dell'ospedale: responsabili sordi alle richieste**

Nonostante la mobilitazione in grande stile organizzata da numerose associazioni, che ha portato a raccogliere 15.000 firme di cittadini per nulla d'accordo con le tariffe praticate, né il Comune di Bolzano, né la Provincia sembrano in grado di muovere alla ragione i responsabili della ditta che ha in appalto la gestione del parcheggio presso il nosocomio. La popolazione però non desiste: le tariffe devono scendere!

🔍 **Mostra interregionale "Libertà e arte"**

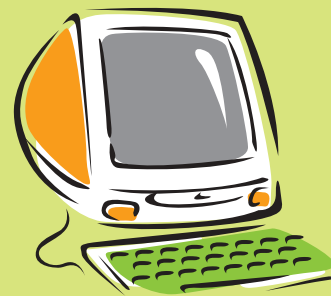
La mostra di Fortezza si tiene nel Forte asburgico e ha molto da offrire, anche ai consumatori che impostano criticamente le proprie scelte: l'esposizione incentrata su "libertà e mobilità" presenta ad esempio un banco frigo completo di generi alimentari, per far riflettere sui rapporti di origine e trasporto di quanto normalmente acquistiamo. Nell'area dedicata a "Libertà e prigionia" troviamo invece un'installazione dell'artista bavarese Stefanie Senge che vede l'essere umano "imprigionato nel consumo". Infine, il settore "Libertà e arte" ci offre un pollaio popolato da galline molto particolari, appartenenti a razze a rischio di estinzione: ancora un invito a considerare i legami che esistono tra ciò che acquistiamo sotto casa e le forme della produzione industriale, la ricchezza della biodiversità e l'approccio dell'allevamento biologico.

🌿 **Servono più stazioni di rifornimento per il gas metano**

Il CTCU ha sollecitato la Giunta provinciale ad impegnarsi per garantire una presenza capillare di colonnine di rifornimento per il gas metano. Oggi ce ne sono solo quattro. Inoltre si è rilevato che i prezzi di questo carburante nella nostra provincia superano quelli del Veneto fino del 38%.

🍴 **Rilevazione prezzi ortofrutta**

Il CTCU ha condotto nei mesi di luglio e agosto una rilevazione dei prezzi di frutta e verdura nel capoluogo. In sintesi, si è notato che rispetto al 2008 c'è stato un calo dei prezzi presso supermercati e discounter, mentre i mercati rionali rimangono l'occasione più costosa per acquistare questi alimenti. In termini di rapporto prezzo/qualità risultano in posizione di vantaggio i punti vendita discount. Tutti i prezzi rilevati sono stati confrontati anche in rapporto al mercato settimanale di Trento e ai Magazzini generali di Verona. I dettagli sono riportati sulla homepage del CTCU.

Il sito del mese

Come monitorare il proprio consumo per cambiare l'economia dalle piccole cose, dai gesti quotidiani
www.bilancidigiustizia.it

Colophon**Editore:** Centro Tutela Consumatori Utenti

Via Dodiciville 2, Bolzano

Tel. +39 0471 975597 - Fax +39 0471 979914

info@centroconsumatori.it · www.centroconsumatori.it**Registrazione:** Tribunale di Bolzano, n. 7/95 del 27.02.1995**Direttore responsabile:** Walther Andreas**Redazione:** Francesco Imbesi, Evi Keifl, Anita Rossi**Coordinamento e grafica:** ma.ma promotion**Foto:** ma.ma promotion, Pixelio, archivio Centro Tutela Consumatori Utenti

Pubblicazione o duplicazione solo con citazione della fonte.

Stampa: Fotolito Varesco, Ora / Stampato su carta riciclata

Promosso dalla Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige ai sensi della LP n. 15/1992 per la promozione della tutela dei consumatori in Alto Adige.

Informativa ai sensi del codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n.196/2003): I dati personali sono stati ricavati da banche dati accessibili al pubblico o dal registro soci e vengono utilizzati esclusivamente in relazione alla spedizione del "Pronto Consumatore" e di eventuali allegati. Sul "Pronto Consumatore", gratuito e senza contenuti pubblicitari, il Centro Tutela Consumatori Utenti diffonde mensilmente informazioni per i consumatori e le consumatrici dell'Alto Adige. Titolare del trattamento dei dati è il Centro Tutela Consumatori Utenti. Potete richiedere in qualsiasi momento la cancellazione, l'aggiornamento e la rettifica dei dati che vi riguardano oppure prendere visione dei dati stessi, contattando il CTCU, via Dodiciville 2, 39100 - BOLZANO - info@centroconsumatori.it. Tel. 0471 975597, Fax 0471 979914.

Il libro consigliato**La valanga**

Dalla crisi americana alla recessione globale: negli Stati Uniti d'America si è originata la più grande recessione economica dell'ultimo mezzo secolo, che oggi il nuovo Presidente cerca di combattere con una svolta radicale nella politica economica. In questo libro l'invio del "Corriere della Sera" a New York racconta la catena di pregiudizi, superficialità, speculazioni, manipolazioni del mercato che hanno portato all'attuale disastro, e le misure che Obama e i governi europei stanno assu-

mendo per farvi fronte. Una vicenda drammatica – a tratti surreale – ricca di personaggi, colpi di scena, insegnamenti per il futuro...



Massimo Gaggi
La valanga
Editori Laterza 2009
ISBN: 9788842089513

Centro Tutela Consumatori Utenti – La voce dei consumatori

Via Dodiciville, 2 · I-39100 Bolzano
Tel. 0471 97 55 97 · Fax 0471 97 99 14
info@centroconsumatori.it

Orari: lun-ven 9-12, lun-gio 14-17

Filiali (in collaborazione con Comuni e Comunità Comprensoriali): Merano, Silandro, Bressanone, Chiusa, Vipiteno, Brunico, Pocolin, Lana, Bolzano, Egna (indirizzi e numeri di telefono vedi sito, sezione filiali)

Cosa offriamo?

Grazie a sovvenzioni pubbliche possiamo offrire gratuitamente informazioni e consulenza generale. Per le consulenze specialistiche viene richiesto un contributo associativo/spese. Erogazioni liberali a favore del CTCU possono essere detratte dall'imposta sul reddito (19% di max. 2.065,83 €/anno).

Chi siamo?

Il CTCU è un'associazione di consumatori riconosciuta a livello nazionale ai sensi del Codice del Consumo (D.lgs. 206/2005) e viene promossa dalla Provincia Autonoma di Bolzano ai sensi della LP 15/92. Rappresentiamo gli interessi di tutti i consumatori. Ci impegniamo per tutelare pubblicamente in modo efficiente gli interessi economici e la salute dei consumatori nei confronti di politica, amministrazione ed economia. Creiamo trasparenza nei mercati, e ci impegniamo affinché migliori la qualità della vita nel nostro Paese.

**Informazioni 24 ore su 24:
www.centroconsumatori.it**

- ▶ Le nostre risposte alle Vostre domande frequenti- FAQ
- ▶ Check-Up assicurativo
- ▶ Calcolatore sinistri bonus-malus
- ▶ Phonerate: calcolatore tariffe per fisso, mobile ed internet
- ▶ Raccolta lettere tipo
- ▶ Calcolatore conti correnti
- ▶ Confronti e comparazioni: mutui, conti bancari, energia elettrica, gas
- ▶ Tutte le info attuali del CTCU
- ▶ bilancio familiare online: www.contiincasa.centroconsumatori.it



Consulenza

▶ **consulenza generale:**

lun-ven 9-12, lun-gio 14-17

- ▶ **consulenze specialistiche** (su appuntamento)
- ▶ **diritto del consumatore** (contratti d'acquisto, d'opera e di servizio, garanzie, liberi professionisti, tutela della privacy, accesso alla giustizia, etc.)
- ▶ **telecomunicazioni**
- ▶ **servizi finanziari**
- ▶ **assicurazione e previdenza**
- ▶ **questioni condominiali**
- ▶ **abitare e costruire:** consulenza giuridica lun + mer 10-12,30, Tel. 0471 30 38 63, consulenza tecnica: mar 9-12 + 14-17 (Tel. 0471 30 14 30)
- ▶ **alimentazione:** mer 10-12 + 14-17, gio 9-11
- ▶ **elettromog/consumo critico:** lun+mar 10-12 16-18, Tel. 0471 94 14 65
- ▶ **conciliazioni**
- ▶ **infoconsum:** punto informativo-didattico: lun-mar 10-12, 16-18, via Brennero 3, Bolzano Tel. 0471 94 14 65



e ancora

- ▶ test
- ▶ noleggio apparecchi (misurazione consumi elettrici, rilevatore di elettromog)
- ▶ accompagnamento per l'acquisto di auto nuove ed usate.
- ▶ Servizi settore edilizia: comparazione offerte di artigiani, controllo contratti, consulenza sulle agevolazioni per riqualificazione energetica, analisi/consulenza fabbisogno energetico, determinazione classe energetica CasaClima, consulenza risparmio energetico, consulenza e analisi muffe/umidità, accompagnamento acquisto immobile, sopralluogo costruzione, indagine termografica edifici, misurazione tenuta d'aria, misurazione isolamento acustico, diagramma soleggiamento. Info e costi vedi sito.



Formazione

- ▶ "incontri del venerdì"
- ▶ mediateca
- ▶ conferenze
- ▶ visite di scolaresche
- ▶ moduli didattici



Informazioni

- ▶ Pronto Consumatore – bollettino mensile (anche online alla voce „News“)
- ▶ biblioteca, infoteca – trovate online l'elenco dei materiali disponibili
- ▶ Check-up assicurativo & RC-auto – determinazione del profilo assicurativo individuale
- ▶ Sportello mobile del consumatore (vedi calendario)
- ▶ Puntopiù: I vostri diritti in onda (RAI Bolzano)
- ▶ Pronto Consumatore, Alto Adige TV/TCA, venerdì ore 18, replica sabato ore 21
- ▶ La copa dal caffè: Radio RAI ladina, 2 martedì/mese, ore 10

Centro Europeo dei Consumatori
questioni consumeristiche transfrontaliere:
lun-ven 8-16, via Brennero 3, Bolzano
Tel. 0471 98 09 39
www.euroconsumatori.org

Associazione partner: CRTCU – Trento
www.centroconsumatori.tn.it



Sportello Mobile

Settembre

Me 09	h 9.30-11.30 Vipiteno, Piazza Città
Ve 11	h 15-17 Sluderno, Piazza Principale
Sa 12	h 9.30-11.30 Chiusa, Piazza Tinne
Lu 14	h 09.30-11.30 Ora, Piazza Principale
Ma 15	h 15-17 S. Valburga, Scuola media
Me 16	h 15-17 Dobbiaco, Piazza Paese
Gio 17	h 09.30-11.30 Lasa, Piazza Principale
Ve 18	h 09.30-11.30 Egna, Piazza Principale
Lu 21	h 15-17 Riva di Sotto, Campo Sportivo
Ma 22	h 09.30-11.30 Appiano, Piazza Tirolo
Gio 24	h 09-12 Bolzano, Piazza Don Bosco
Ve 25	h 09.30-11.30 S. Martino, Piazza Paese
Ma 29	h 15-17 La Villa, Casa della Cultura
Me 30	h 10-12 Bressanone, Piazza Hartmannsheim h 15-17 Brunico, Bastioni

Ottobre

Gio 01	h 9-12 Bolzano, Ponte Talvera
Fr 02	h 09.30-11.30 Lana, Palazzo "Rosengarten" h 09-10 Siusi, P.zza Paese
Lu 05	h 10.30-11.30 Castelrotto, P.zza Krausen

Il "5 per mille" a sostegno delle battaglie del CTCU

I contribuenti, accanto alla destinazione dell'8 per mille, possono destinare anche il **5 per mille** dell'IRPEF a favore di **organizzazioni di promozione sociale**, fra le quali rientra anche il CTCU. L'importo rappresenta una quota dell'imposta: basta apporre la propria firma sulla dichiarazione dei redditi, indicando nell'apposita casella il codice fiscale del CTCU: 94047520211.